

LE PROIEZIONI. Non solo film ma anche musica, convegni, escursioni e iniziative per i bambini

Un microcosmo per scoprire il mondo intero

Storie di montagna da 18 Paesi e cinque continenti dove ognuno può trovare temi universali e grande cinema

Sono 15 anni di Film Festival, ma non si festeggia, non perché non sia una data importante «ma perché non amiamo le ricorrenze», precisa il direttore artistico della manifestazione Alessandro Anderloni. L'unica cerimonia ammessa per i tre lustri dell'evento più importante e internazionale della stagione estiva in Lessinia «è la proposta di selezione di documentari, lungometraggi e cortometraggi a cui abbiamo lavorato per un anno intero. Sono 55 le opere in programma a questa quindicesima edizione, 18 i paesi rappresentati, da tutti i continenti», aggiunge Anderloni.

Dieci giorni di Film Festival, ma anche di Libreria della Montagna, di escursioni, di iniziative per i bambini, di convegni e di presentazioni editoriali: «ognuno saprà trovare, nel Teatro Vittoria, nella Piazza del Festival, tra le contrade, i boschi e i pascoli di Boscohiesanuova, il proprio angolo di montagna», promette il direttore.

La prolusione, com'è ormai tradizione, è affidata a un concerto: quest'anno sarà una sperimentazione sonora in mano ai giovani musicisti del gruppo Ancher: «Tyto alba e la luma» è la loro personale storia di immagini e di suoni composti in un anno di indagini visive e sonore. Dal mondo rumoroso e caotico della città si sale alla pace della montagna.

L'apertura cinematografica è affidata ad Heidi, il personaggio dei sogni bambini a cui sono dedicate una retrospettiva e una mostra realizzata in collaborazione con il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino. Occasione unica è rappresentata dalla proiezione di *Heidi of the Alps* del 1920, uno spezzone di cinque minuti, il primo dedicato al personaggio del romanzo di Johanna Spyri, un film muto con accompagnamento musicale dal vivo alla fisarmonica di Iginio Maggiotto.



Il regista Franco Piavoli

Delicati ritratti storie e drammi di vita vissuta poesia e denuncia ricordi infantili e sogni futuri



Dal film «Crossing the Himalaya»

L'unica cerimonia per celebrare 15 anni di festival sono le pellicole scelte durante un anno di lavoro

15 EDIZIONI FINORA DEL FILM FESTIVAL

DELLE 15 EDIZIONI QUESTA È LA TERZA CHE VIENE OSPITATA AL TEATRO VITTORIA

55 FILM PROIETTATI AL TEATRO VITTORIA

24 SONO IN CONCORSO E PROVENGONO DA 18 PAESI DI 5 CONTINENTI

Heidi in mostra

DAL MUSEO DELLA MONTAGNA ARRIVA IN LESSINIA LA BAMBINA DEI SOGNI

Pagine di libro



«Sengio Rosso» autobiografia

PIERO PIAZZOLA COPONDATORE DEL FILM FESTIVAL

Evento speciale



L'agricoltura diventa una lezione di cinema
ERMANNO OLMI REGISTA



Istantanea da «Semaan Bil Day ya» (L'uomo villaggio), opera del regista libanese Simon El Habre, in concorso e in proiezione mercoledì 26 agosto al teatro Vittoria di Boscohiesanuova



Il regista Sandro Gastinelli durante le riprese del film «Prezzemolo»



Il padre di Mike in «Kino Ilika», film croato di Dalibor Matanic



Fotogramma dal film inglese «Goleshov» di Ilijan Metev

Il telegiornale Millennium News

Bambini reporter nelle loro baraccopoli



Bambina africana ai mini telegiornale di Millennium News

Millennium News è una serie di 8 mini telegiornali dedicati agli otto obiettivi del millennio fissati dalle Nazioni Unite. Sono pensati, scritti e condotti da 80 ragazzi e ragazze provenienti dalle baraccopoli di Nairobi e oggi sostenuti da Amref (African medical and research foundation). I giovani protagonisti prendono spunto dai traguardi fissati dall'Onu per raccontare la lotta alla povertà dal punto di

vista di chi realmente la vive e la conosce. Ogni episodio è confezionato come un vero telegiornale, con sigla, uno studio allestito nella baraccopoli e originali servizi dedicati ai temi della salute, dell'istruzione e dell'accesso all'acqua pulita. I tg sono montati da Angelo Loy, nato a Roma nel 1966, che cominciò a occuparsi di cinema a trent'anni coproducendo il film lungometraggio «Once We Were Strangers», opera prima di

Emanuele Crialesa. Da allora lavora nella produzione, direzione e montaggio di documentari. Dal 2001 collabora con Amref in un lavoro di ricerca sulla comunicazione con lo scopo di individuare modi diversi e originali per raccontare l'Africa attraverso i media. Attualmente sta lavorando alla creazione di una televisione comunitaria in uno slum di Nairobi. Per la sua attività documentaristica ha ricevuto il premio Cinema del Reale 2006 e il premio Cinema per la Pace 2006.

L'Amref è invece la Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca, la principale organizzazione sanitaria no-profit del continente africano. Fondata a Nairobi nel 1957 per iniziativa di tre chirurghi, oggi impiega in Africa oltre 800 persone (per il 97 per cento africani) e gestisce circa 140 progetti di sviluppo sanitario in Kenya, Etiopia, Sudafrica, Sudan, Tanzania e Uganda, con il coinvolgimento attivo delle comunità e dei sistemi sanitari locali. Il network internazionale di Amref è composto da 12 sedi in Europa, Stati Uniti e Canada. Altre informazioni si trovano sul sito www.amref.it.

OMAGGIO. Il film è nato in occasione del Forum mondiale di Torino 2006 di Slow Food

«Terra Madre» è atto d'amore per il pianeta

Riflessione poetica che denuncia, provoca e interroga

Un film dedicato a Terra Madre, il forum mondiale sul cibo e l'alimentazione ideato da Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, è partito come suggestione nel luglio 2006 dallo stesso Petrini al grande regista Ermanno Olmi.

Le riprese cominciarono durante il forum nell'ottobre di quell'anno, da sette troupe leggere che hanno ripreso in formato digitale, sono state coordinate da Olmi.

L'idea era di ricavarne dal forum un «modello di comportamento» che diventasse il riferimento ispiratore del suo lavoro. Dal forum il viaggio di Olmi si è spostato nei luoghi d'origine di alcuni dei protagonisti incontrati a Terra Madre, orientando, nel loro significato, alcune di queste storie verso l'epilogo del documentario, «politico e prevegvente».

Una troupe è andata alle isole Svalbard (Nord della Norvegia) per filmare l'inaugurazione della Banca mondiale dei semi, un'altra a Dehradun (Nord dell'India) per riprendere la raccolta del riso, nei pressi della Navdanya Farm, dove sono custoditi i semi del riso tramandati da generazioni.



Da «Terra Madre» di Ermanno Olmi e Franco Piavoli

Ultimo viaggio della troupe a San Cipriano di Roncade per la storia di *Un uomo senza desideri*, come lo ha definito Ignazio Roiter nel suo libro. Qui la stretta collaborazione fra Olmi e Franco Piavoli che racconteranno al Film Festival le loro emozioni, è diventata un atto d'amore, per Terra Madre e i suoi figli.

È un film documentario «un film politico e prevegvente per far conoscere a tutti coloro che

ancora non sanno, quegli esempi positivi che le comunità dei cittadini metropolitani, che viviamo inscatolati nelle nostre città, senza più i colori e i profumi delle stagioni forse, in un giorno molto prossimo, se ci capterà di passare accanto a un orto dove un nonno e una piccola bimba colgono i frutti maturi, allora potremo ancora riconoscere la vera casa dell'uomo», ha dichiarato il regista. ♦

che questi onesti cittadini non tradiranno mai la loro Terra. E noi cittadini metropolitani, che viviamo inscatolati nelle nostre città, senza più i colori e i profumi delle stagioni forse, in un giorno molto prossimo, se ci capterà di passare accanto a un orto dove un nonno e una piccola bimba colgono i frutti maturi, allora potremo ancora riconoscere la vera casa dell'uomo», ha dichiarato il regista. ♦

RETROSPETTIVA. Al personaggio letterario uscito dalla fantasia della scrittrice svizzera Johanna Spyri è dedicato il Festival dei bambini con proiezioni e laboratori

I monti della Lessinia sorridono a Heidi

Da Shirley Temple ai cartoni animati trasmessi in televisione per oltre trent'anni

Solo i sessanta milioni di copie vendute del libro di Johanna Spyri (1829-1901) che racconta l'infanzia di Heidi sulle montagne dei Grigioni basterebbero a decretare il successo del personaggio. Ma la piccola pastorella delle Alpi è leggenda non solo sulla carta ma anche in pellicola e nei cartoon.

Non poteva mancare in una rassegna che celebra vita storia e tradizioni in montagna un personaggio come lei che ha fatto sognare generazioni di bambini, piangere infanti che oggi sono nonni e parlano tutte le lingue del mondo dove è arrivato il libro e il personaggio televisivo.

Heidi è la storia di un'orfanel-

la di cinque anni che vive col nonno in una malga di montagna conducendo una vita austera ma serena. Quando deve trasferirsi a Francoforte per fare compagnia a Clara, una coetanea costretta sulla sedia a rotelle, in Heidi si fa acuta la nostalgia per il mondo alpestre, ma non rinuncia alla sua disponibilità per aiutare l'amica che riprendendosi con il suo affetto le permette di tornare al suo mondo.

Il primo film che la riguarda è del 1920, *Heidi of the Alps*, protagonista Madge Evans, recuperato in questa retrospettiva di Boscohiesanuova come pellicola di cineteca. Quello più noto è il prodotto hollywo-

odiano (*Zoccolotti olandesi*) del 1937, del regista Allan Dawn con il personaggio affidato a Shirley Temple bambina, che incantò il mondo. È del 1952 la ripresa di Luigi Comencini (*Son tornata per te*). «Accettai anche perché mi è sempre piaciuto far recitare i bambini», aveva raccontato il regista e riuscì anche a cogliere l'occasione per descrivere lo scontro dei bambini con il mondo repressivo degli adulti. Quarto appuntamento con Heidi in Lessinia è il cinema di animazione giapponese che ha permesso la divulgazione di massa del personaggio attraverso i disegni di Isao Takahata e collaboratori nel film *Heidi torna tra i monti*. ♦



Shirley Temple interpreta Heidi in un film del 1937

La mostra

Un mito al quale il Cai ha dedicato un catalogo

Grazie alla disponibilità del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino che a «Heidi. Un mito della montagna», ha anche dedicato un illustrato ed esauritivo catalogo a cura di Aldo Audisio, direttore, e Giuseppe Valperga, autore del saggio principale, è possibile visitare nell'atrio della Sala Olimpica la mostra che sarà inaugurata sabato 22 alle 18. Il Museo Nazionale della montagna «Duca degli

Abruzzi» si trova a Torino, di fianco alla chiesa e al convento del Monte dei Cappuccini, in una posizione dalla quale si possono ammirare la città e circa 450 km di Alpi. Si tratta di un vero polo culturale dedicato alla montagna, articolato in tre strutture separate ma complementari. L'Area Incontri con diverse sale riunioni, bar e ristorante. L'Area Documentazione, con il Centro documentazione che raccoglie fondi diversi: la Fototeca con circa 1.400.000 immagini, la Cineteca storica e Videoteca con 3.500 titoli di film, documentari e spot pubblicitari, tutti consultabili dal pubblico, il CISAIE, che riceve e distribuisce informazioni per le spedizioni alpinistiche, e la Biblioteca nazionale del Cai, che convive nella stessa struttura con il suo enorme patrimonio di libri. Infine l'Area Espositiva con un piano dedicato alle mostre.

energia pulita NON SOLO GAS ...

gasadige MULTIENERGY

- GPL PER USO CIVILE, ARTIGIANALE E INDUSTRIALE DEFISCALIZZATO RETI CITTADINE
- GAS TECNICI: ACETILENE, OSSIGENO, ARGON, ANIDRIDE CARBONICA, MISCELE PER SALDATURA, AZOTO, ELIO E IDROGENO

IMPIANTI FOTOVOLTAICI CHIAVI IN MANO. PREVENTIVI GRATUITI

LA GASADIGE È SEMPRE PRESENTE OVUNQUE NECESSITI FORNIRE ENERGIA PULITA PER QUALSIASI ESIGENZA

Legnago (VR) - s.s. 10, Km 338 - Tel. 0442.640.777
Verona - Corso Milano, 138 - Tel. 045.569.077

Numero Verde 800 - 355455

VALDIPORRO Pasticceria

www.pasticceriavaldiporro.it

Lessinia Commercio Bestiame s.n.c.

ERBEZZO (VR) - Via Roma, 28 - Cell. 349.281.6830 - 347.432.5090

Pasticceria - Caffetteria

Borgo Paia
di Bellamoli Daniela e Silvia

Pane - Pizza - Dolci

Cerro Veronese (VR) - Via Lessini, 42 - Tel. 045 6785328